

PATTO *per* FIRENZE



**DA GUCCI A FERRAGAMO
37 IMPRENDITORI FIRMANO
IL MANIFESTO DI CONFCOMMERCIO
PER «UNA CITTÀ CHE TORNI
A ESSERE GRANDE»**

Alle pagine 2 e 3



Turismo, decoro, legalità «Ecco il nostro patto per cambiare Firenze»

Il Manifesto di 37 imprenditori di Confcommercio

di **MONICA PIERACCINI**

SI SONO RIUNITI a novembre all'hotel Baglioni ed è lì che una quarantina di imprenditori del commercio, turismo e servizi hanno deciso di stilare un documento programmatico «per restituire alla città e al suo centro storico il prestigio che merita». È nato così il *Patto per Firenze*, che vede primi firmatari Gucci, Ferragamo, Firenze Gioielli, Tiffany, Kome, ma anche Paszkowski, Harry's Bar, Tod's, Stefano Ricci, lo storico negozio di giocattoli di via Cavour, Dreoni, i ristoranti Buca Lapi e Sabatini, la gelateria Vivoli, Pegna, Torrini e tanti altri. «Siamo orgogliosi di essere 'fiorentini'. Firenze ci ha dato tanto, anche in termini di valore aggiunto per le attività e i marchi che rappresentiamo – si legge nel patto – e crediamo sia giusto restituire a questa città, che sta attraversando ora una fase critica, qualcosa del tanto che ci ha dato». Gli imprenditori, consapevoli che le loro aziende «potranno avere un futuro» «solo se Firenze riuscirà a mantenere fede a quel carattere di unicità e a quei valori che le derivano dall'essere stata culla del Rinascimento», s'impegnano e offrono il loro contributo di «idee, energie e professionalità» al fine di sviluppare «un piano condiviso di riqualificazione che, con il supporto di amministrazione, forze dell'ordine, altri enti locali e società civile, possa diventare al più presto operativo». Un patto che non è «un progetto politico, né un progetto funzionale alla politica», dalla quale i firmatari vogliono restare «distinti e distanti», ma con la quale vogliono dialogare con l'obiettivo di far tornare la città ad essere «accogliente e a misura d'uomo, attenta ai valori della bellezza, della socialità, della qualità». Dal punto di vista operativo i

40 firmatari incaricano Confcommercio Firenze di portare avanti richieste e azioni, sintetizzate in cinque punti. Sicurezza. «Vogliamo affrontare il tema – si legge nel documento – perché diventi una priorità per tutti». Non è più tollerabile, scrivono gli imprenditori, che «le nostre attività siano prese di mira dalla criminalità» e che «i nostri clienti siano oggetto continuo di furti, atti vandalici e intimidatori, senza che le nostre denunce riescano a sortire alcun effetto», in una città dove «tutti i giorni, alla stessa ora, negli stessi luoghi, le stesse persone compiono gli stessi reati».

PUNTO DUE: azioni di prevenzione e contrasto ad abusivismo, contraffazione e concorrenza sleale, «creando un coinvolgimento sempre più stretto con le associazioni dei consumatori e le scuole». Punto tre: migliorare l'accessibilità alla città per facilitare la fruibilità del centro storico. Gli imprenditori, a questo proposito, annunciano l'intenzione di «offrire un contributo progettuale» per la ridefinizione della mobilità e dei

parcheggi «con la collaborazione di urbanisti e altri professionisti». Quarto punto: «Attivare un confronto con le istituzioni e l'amministrazione pubblica sulle politiche del turismo per incentivare il turismo di qualità e penalizzare il mordi e fuggi». Infine, «promuovere un'attenta riflessione sul tema della tutela e della valorizzazione degli esercizi storici, che rappresentano la nostra storia e la nostra identità culturale, anche sollecitando l'adozione di ulteriori strumenti normativi per la loro salvaguardia». Tutte azioni e richieste volte a restituire alla città il prestigio che merita, «con l'orgoglio e la determinazione dell'essere imprenditori e cittadini titolari di diritti, nella città più bella del mondo».

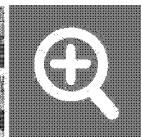


Ferruccio Ferragamo, uno dei firmatari del manifesto



Il laboratorio delle idee

SENZA le idee non ci sono neppure i fatti. E quindi con piacere che ospitiamo il Manifesto di Confcommercio: cinque sfide, dal turismo alla sicurezza, lanciate da 37 imprenditori. Partiamo oggi da qui per aprire un dibattito che coinvolga i protagonisti della città. L'obiettivo? Sviscerarne le debolezze e provare a cambiarle. E magari poi trasformare sfide (e idee) in qualcosa di concreto. Unica regola: ognuno faccia la sua parte.



Alleanza sotto l'egida di Confcommercio

GLI IMPRENDITORI hanno deciso di agire sotto l'egida di Confcommercio, che viene ritenuta «adeguata a rivendicare quel ruolo e quell'ascolto che la categoria merita». (Nella foto Franco Marinoni, direttore generale di Confcommercio)



«Orgogliosi di essere fiorentini, abbiamo deciso di impegnarci per tornare all'antico splendore»

«Il nostro non è un progetto politico ma è con la politica che dobbiamo e vogliamo dialogare»

«Avremo un futuro solo se Firenze manterrà fede ai valori che la resero culla del Rinascimento»

«Intendiamo offrire il nostro contributo di idee e professionalità per un progetto condiviso»

TORNIAMO GRANDI

- LE RICHIESTE**
- SICUREZZA
 - ABUSIVISMO COMMERCIALE
 - TRASPORTI E VIABILITÀ
 - TURISMO
 - ESERCIZI STORICI

LE IMPRESE PRATO		
1) GUCCI	13) HOTEL BAGLIONI	25) SPUMANTINO SRL
2) FERRAGAMO	14) RISTORANTE LA MARTINICCA	26) TAF RICAMI SRL
3) FIRENZE GIOIELLI	15) RISTORANTE GIGLIO ROSSO	27) DREONI GIOCATTOLI
4) TIFFANY & CO ITALIA	16) ALBERTO BORALEVI	28) ART STUDIO SAS
5) KOME - CAFFÈ LE ROSE - OH SUSHI	17) ANTICHITÀ FRASCIONE ENRICO	29) CORONAS SRL
6) GIOIELLERIA VETTORI	18) GILARDINI SRL	30) ART GALLERY MARLETTA
7) PRESIDENTE NAZIONALE GUIDE	19) RISTORANTE SABATINI	31) RISTORANTE BUCA LAPI
8) TURISTICHE	20) VIVOLI PIERO IL DELATO	32) TORRINI 1369 ARCHIVIOS
9) PASZKOWSKY	21) FRASCIONE ARTE SAS	33) STEFANO RICCI SPA
10) TOD'S HOGAN	22) F.LLI BUCCHI	34) GALATEO RICEVIMENTI
11) SAN GIUSTO SRL PEGNA	23) RISTORANTE LA MADIA	35) RISTORANTE BOCCANEGRA
12) HARRY'S BAR	24) RISTORANTE L'ORA D'ARIA	36) F.LLI PICCINI GIOIELLERIA
		37) ENOTECA PINCHIORRI



A novembre all'Hotel Baglioni una quarantina di imprenditori ha deciso di stilare un documento



Il patto per Firenze vuole «restituire alla città e al suo centro storico il prestigio che merita»



Gucci, Tod's, Ferragamo, Tiffany, Kome, Harry's Bar Paszkowski, Stefano Ricci, Firenze Gioielli